



COOPERATIVA PROFORMA

**Analisi dei bisogni formativi e occupazionali nel
settore agricolo e zootecnico**

LUGLIO 2013

Questa indagine è stata realizzata nel luglio 2013.

Il settore indagato è quello della ZOOTECNIA e AGRICOLTURA del Mugello.

Gli strumenti di rilevazione utilizzati sono stati:

1. INTERVISTE NON STRUTTURATE



1 VETERINARIO
RESPONSABILE SERVIZIO
VETERENIARIA ASL 10
FIRENZE – ZONA MUGELLO

2 IMPRENDITORI AGRICOLI

2. INCONTRI DI GRUPPO/RIUNIONI



GAL- START MUGELLO

CRED UNIONE DEI COMUNI MUGELLO-
COLDIRETTI E CIA

OBIETTIVO
DELL'INDAGINE



ANALIZZARE LE
CARATTERISTICHE DEL
COMPARTO AGRICOLO E
ZOOTECNICO E I RELATIVI
BISOGNI FORMATIVI E
OCCUPAZIONALI

CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE



Azienda di 300 ettari di seminativo e pascolo e 200 ettari di boschivo. Certificata come biologica dal 1998 e produce vitelli da carne e ultimamente anche ortaggi. Inoltre ha una estesa riserva di caccia. Si trova nel comune di Borgo San Lorenzo, in Mugello.

Agriturismo a conduzione familiare nato nel 1976, situato nella zona centrale della verde vallata del **Mugello**. Sono presenti una fattoria, che si estende per 51 ettari, dove si allevano mucche selezionate per la produzione di latte fresco vitellini e maiali, e altri animali da cortile quali galline, oche, tacchini, colombe e conigli. Produzione ortofrutticola.

I RISULTATI DELLE INTERVISTE

L'agricoltura e l'allevamento di animali è potenzialmente un campo sconfinato nel quale riversare creatività, coraggio imprenditoriale e altissima professionalità sempre strettamente associate a tanta passione.

Fondamentale è la motivazione al lavoro. Di conseguenza la formazione professionale non può prescindere da questo aspetto. E' necessario un forte ed approfondito lavoro sulla motivazione che sta alla base della scelta professionale fatta e sulle caratteristiche del lavoro svolto (contenuti, tempi di lavoro, stagionalità, impegno richiesto). La formazione richiesta deve essere varia, perché varie sono le attività agricole, ma anche professionale, approfondita, accurata, che porti innovazione e idee a noi contadini.

Il ricambio generazionale in agricoltura è un dato significativo ma che riguarda più le aziende di medie e grandi dimensioni che negli ultimi anni non hanno investito in nuove e giovani risorse umane

Necessità di manodopera stagionale in relazione alle diverse tipologie colturali, solitamente è molto specifica, in particolare è richiesta la professionalità di trattorista.

Uno sviluppo occupazionale significativo si è avuto nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli ma soprattutto zootecnici come il latte vaccino e ovicaprino e quello della carne grazie anche all'ampliamento del Centro Carni di Rabatta, così come nelle attività di mungitura e stalle, che potrebbero offrire margini di occupabilità nel breve periodo a fronte anche di progetti in via di attuazione.

Un impulso all'aumento occupazionale nel settore agricolo è dato anche dai finanziamenti gestiti dal GAL-START.

I RISULTATI DELLE INTERVISTE

Due settori specifici a forte richiesta occupazionale:

- Trattoristi: professionalità molto richiesta da moltissime aziende del territorio stimabili intorno ai 15-20 trattoristi.
- Guardiacaccia: per la significativa esigenza del ricambio generazionale stimabili intorno ai 12-15 fra Mugello e Alto Mugello.

Mentre risulta amplissima e nel breve periodo significativa la prospettiva occupazionale come imprenditore agricolo.

I RISULTATI

Il settore dell'allevamento animale, secondo i dati del servizio di veterinaria dell'ASL 10 Zona Mugello, è espresso nei seguenti dati:

Allevamento bovino: le aziende attive sono circa 300 con più di 12.000 capi di cui circa 1/3 da latte.

Ovicapri: 360 stalle con circa 10.000 capi.

Suini: 70 stalle con numeri molto variabili di capi e con uno sviluppo dell'allevamento della cinghia senese.

Equini: 5 stalle

Piccola selvaggina da penna: 4 allevamenti (fagiani, quaglie, pernici)

Grossa selvaggina: 1 allevamento di cervi

Pollame: 2 allevamenti

Itticoltura: 3 allevamenti

Apicoltura: molto diffusa ma di difficile quantificazione a causa delle forti escursioni numeriche dettate dall'andamento stagionale e dalle malattie.

Un contributo determinante all'allevamento bovino da carne necessario alla chiusura della filiera vacca-vitello, è stato prodotto dalla costruzione del Centro Carni di Rabatta, una garanzia per gli allevatori ma anche per consumatori.

La produzione di latte nel Mugello si aggira sui 17,5 milioni di litri all'anno che rappresenta il 50% della produzione Toscana lavorata dalla Centrale del Latte di Firenze.

Queste le riflessioni e i dati che emergono dagli incontri realizzati:

Il cambiamento più significativo dell'agricoltura mugellana riguarda l'incremento esponenziale delle superfici coltivate biologicamente. Il Mugello si caratterizza come una delle aree della Toscana con le maggiori superfici di questo tipo con punte elevatissime nel comune di Firenzuola. Si tratta di una scelta produttiva e ambientale in costante aumento come documentano i dati delle aziende registrate dall'Arsia.

Il totale delle aziende biologiche, in conversione e miste sono circa 160 (Mugello + Dicomano) di cui 60 nel solo comune di Firenzuola.

Tra le produzioni di maggior pregio occorre ricordare il Marrone del Mugello IGP, la patata biologica, il farro di Firenzuola che viene commercializzato anche preparato in confezioni di facile utilizzo. Farro e castagne sono anche utilizzati per la produzione di birra a Firenzuola e Marradi.

Negli ultimi anni nel Mugello è cresciuta la coltivazione dell'olivo con un trend che è costantemente in aumento e con un prodotto di eccellente livello qualitativo; si è affermato inoltre con notevole successo il settore vitivinicolo con produzioni di altissima qualità e con l'utilizzo di vitigni che sembrano adattarsi molto bene al territorio e al clima del Mugello.

Tra le iniziative degli ultimi anni segnaliamo il progetto "Pane del Mugello" della Toscana Cereali. Il pane è prodotto secondo il disciplinare dell'Agriqualità Toscana e realizzato in collaborazione con le associazioni agricole (CIA e Coldiretti), le associazioni artigianali (CNA e Confartigianato) e del commercio (Confesercenti) e si inserisce nell'iniziativa più vasta di valorizzazione del Pane Toscano DOP.